



Torre dell'Arengo

Descrizione

Sopra il Palazzo del Podestà si erge la **Torre dell'Arengo**, unica nel suo genere per storia e struttura. È stato da sempre luogo vivissimo della città per la presenza del mercato, di venditori, clienti e mendicanti. Sotto il voltone c'erano inoltre i banchi dei notai e le forche per le pene capitali.

Uscendo fuori dai voltoni guardando frontalmente [palazzo Re Enzo](#) dal centro di [Piazza Maggiore](#), si vede la Torre dell'Arengo. Lo scarso spessore dei suoi muri alla base e le fondamenta poco profonde, non l'hanno mai resa decisamente solida. In origine, e siamo all'inizio del 1200, era soltanto un modesto rialzamento sull'incrocio delle due vie coperte dal voltone. Solo successivamente ha potuto assumere forma di torre, e non prima di aver subito notevoli opere di consolidamento della base, di rafforzamento e di restauro.

Poco solida ma molto equilibrata dunque, perché i quattro pilastri la sorreggono ma non le evitano di vibrare. Dal 1453, a vibrare ci ha pensato la **campana**, innalzata da **Aristotele Fioravanti** nella cella della torre che ancora oggi è possibile vedere. Meglio nota come il "campanone", visti i suoi 47 quintali di bronzo, chiamava i bolognesi a raccolta, ed ogni 21 aprile continua a ricordare quel giorno del 1945 quando la città venne liberata dal fascismo.

Come arrivare alla Torre dell'Arengo

in bus: linee e orario sul sito www.tper.it

in auto: situato in zona a traffico limitato ZTL.

Orari di apertura

Torre privata non visitabile all'interno.

Data di creazione

2018/07/26

Autore

luciano-monteleone